

I PASTORI TROVARONO MARIA, GIUSEPPE ED IL BAMBINO. DOPO OTTO GIORNI GLI FU MESSO NOME GESU'

Commento al Vangelo di p. José Maria CASTILLO

Lc 2, 16-21

[In quel tempo, i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

1. Il primo giorno dell'anno civile, secondo il calendario occidentale, dalla Chiesa è dedicato al ricordo ed alla venerazione di Maria, la madre di Gesù. Questa festa di "maternità", associata a "Dio", è importante per la fede dei cristiani. Ed è, inoltre, un buon insegnamento per tutte le persone che, a partire da qualsiasi convinzione religiosa, cercano il significato che Dio può avere nelle loro vite. Perché?
2. Le religioni hanno avuto la marcata tendenza a pensare ed a spiegare Dio a partire dai modelli più rilevanti di ogni cultura. Ebbene, sappiamo che le culture androcentriche, patriarcali e maschiliste sono state predominanti nella storia dell'umanità. Ecco perché gli "dèi" maschili ed associati al "maschile" sono stati i più importanti. Nelle tradizioni della Bibbia questo è risultato esageratamente certo. Per questo Dio viene presentato a noi come "maschio", come "Padre". Ma non dovremmo mai dimenticare che non possiamo associare Dio ad un determinato sesso, né al maschile né al femminile. Dio, come maschio, come uomo, come padre....tutto ciò è solo una metafora (J. D. Crossan). Dio, nessuno lo ha mai visto (Gv 1,18). E vederlo come vecchio con la barba è un antropomorfismo nel quale proiettiamo su Dio il potere esercitato nelle nostre culture dai maschi sulle donne. È una

delle grandi deformazioni più pericolose proiettate su Dio dalle religioni, quasi sempre gestite da uomini.

3. È una potente deformazione perché hanno associato Dio con il *potere*, ma non con la *bontà* ed ancora meno con la *delicatezza* e la *tenerezza*. Cioè, a Dio abbiamo strappato “il materno”; e lo leghiamo solo al *paterno*, all’autoritario, al forte, al giustiziere. E tuttavia “il volto materno” di Dio (L. Boff) è qualcosa che cerchiamo continuamente e non finiamo di trovarlo. Perciò le mille devozioni alla Vergine Maria hanno, tra le altre qualità, la funzione di occupare il vuoto del “materno” e del “femminile” che noi tutti viviamo incoscientemente. Ecco l’importanza fondamentale di questo giorno.

Traduzione di Lorenzo TOMMASELLI da:

- JOSE’ MARIA CASTILLO, *La religión de Jesús. Comentario al Evangelio diario, CICLO A (2013-2014)*, Desclée De Brouwer, 2013, pp. 66-67.